



ASSOCIAZIONE
ITALIANA di
CHIMICA
TESSILE e
COLORISTICA
Sezione Centro Italia

Premio AICTC alla carriera per Primo Brachi

Nel 1971, a 18 anni, consegue il diploma di perito industriale tessile presso l'Istituto Buzzi di Prato con ottima valutazione; gli studi proseguono presso la Facoltà di Ingegneria di Firenze con il superamento del biennio propedeutico ed abilitazione al triennio. Nel frattempo era entrato nello Studio Tecnico Brachi gestito dal padre Mauro, anch'esso perito tessile, fondatore e n° 4 del Collegio dei periti industriali di Firenze e n° 1 del costituito Collegio di Prato. Primo collaborava con il padre sia nell'ambito delle perizie assicurative sia coadiuvandolo nell'ambito delle consulenze tecniche tessili per lo svolgimento delle quali, nello Studio, erano presenti alcune attrezzature di laboratorio: un dinamometro, un aspo ed un torsionometro, un abrasionometro, un microscopio.... A questo punto è già forte l'intenzione di sviluppare una propria attività: quella di eseguire analisi e prove di laboratorio per il controllo qualità dei prodotti tessili e del sistema moda. Lascia da parte gli studi universitari per dedicarsi alle analisi di laboratorio con particolare passione alle analisi di composizione delle fibre proteiche speciali. Ancora oggi, Primo è uno dei circa 20 analisti indicati dal CCMI (Cashmere and Camel Hair Manufacturer Institute) per eseguire le analisi di composizione di prodotti contenenti cashmere. Nel 1977 nasce, quindi, ufficialmente il Laboratorio di Analisi Prove e Ricerche Tessili di Brachi Primo. Nel 1981, il Laboratorio, ancora prima della nascita del SINAL (Sistema Nazionale Accredito Laboratori del 1988) consegue l'accreditamento da parte del gruppo inglese Marks&Spencer che fa conoscere il Laboratorio a livello internazionale. Molti gli accreditamenti del Laboratorio acquisiti in tempi successivi e tra questi quello del SINAL (oggi ACCREDIA) nel 1999. La confidenza con la gestione degli accreditamenti lo appassiona alla progettazione e gestione dei Sistemi Qualità aziendali e del Controllo Qualità di cui consegue, negli anni successivi, la qualifica di ispettore esterno da parte dell'organismo di certificazione DNV.

Ad oggi, la Brachi Testing Services s.r.l unipersonale ha il suo quartier generale a Prato, in via Fonda di Mezzana 61/L, ed una seconda unità locale a Montemurlo in via Roma 1/A che occupano circa 45 addetti. Assieme al nipote Giulio Lombardo, la Brachi Testing Services ha aperto una sede in Cina, ad Hangzhou, ed una in Bangladesh, a Dhaka, facendo sì che il Gruppo Brachi, oggi, dia lavoro a circa 100 addetti.

Continuando sempre e parallelamente l'attività paterna nello Studio Tecnico Brachi, Primo fornisce servizi di consulenza tecnica, gestisce varie pratiche assicurative per la liquidazione di sinistri del comparto dei Rischi Industriali e per questo ha anche sostenuto l'abilitazione nell'ambito della prevenzione incendi.

Le sue competenze sono riconosciute anche a livello di formazione superiore. Dal 1982 è chiamato ad insegnare continuativamente, come docente a contratto, la materia "Tecnologia dei materiali costitutivi" presso la Scuola di Alta Formazione istituita presso l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, ed è spesso relatore di tesi di laurea. Dal 2005 al 2009, sempre come docente a contratto, insegna la disciplina "Controllo Qualità" nel corso di laurea in Chimica Applicata presso il Polo Scientifico Universitario di Sesto Fiorentino partecipando anche a commissioni di esame. Dal 1996 al 2000 e dal 2004 al 2006 è stato Vice Presidente e Presidente della Sezione Terziario Innovativo dell'Unione Industriale Pratese, oggi Confindustria Toscana Nord, facendo quindi parte del Consiglio Direttivo. E' membro della Commissione Tecnica RA24 della American Association Textile Chemist and Colorists (AATCC) relativamente all'analisi quali-quantitativa delle fibre tessili. Membro della Commissione Tecnica del Cashmere and Camel Hair Manufacturer Institute (CCMI) di Boston. Membro anche della Commissione Tecnica ISO TC 38 Gruppo di Lavoro WG22 relativa all'analisi microscopica di mischie di fibre animali. E' coautore di diverse



ASSOCIAZIONE
ITALIANA di
CHIMICA
TESSILE e
COLORISTICA
Sezione Centro Italia

pubblicazioni tecniche, tra cui il testo “Dalla Fibra al Tessuto - Il Controllo Qualità”; “Linee Guida sul Sistema Qualità ISO 9002 per le aziende di rifiniture di tessuti” a cura di Certitex; “Linee Guida sul Sistema Qualità ISO 9001 per le aziende di produzione di filato” a cura di DNV; “Il saio delle stimmate di San Francesco d’Assisi - storia e conservazione” avendo effettuato parte della sua caratterizzazione merceologica. Estensore di vari articoli tecnici su riviste specializzate del settore tessile. In tutto questo impegno, Primo Brachi trova anche il tempo per attività extra professionali. Appassionato di fotografia, il Museo del Tessuto di Prato ha pubblicato un suo book di foto. E’ anche Sommelier non professionista di terzo livello, Mastro Oleario e Master of Food di Slow Food.

Testo della motivazione

Motivazione del “premio alla carriera edizione 2019” approvato dal Consiglio della Sezione Centro Italia dell’AICTC

Primo Brachi, nel corso della sua quasi cinquantennale carriera lavorativa, da iniziale giovane di laboratorio a imprenditore noto ed apprezzato a livello internazionale nel campo dei controlli di qualità, ha fornito, in modo continuo e costante, prove di capacità tecnica e manageriale. Curiosità, impegno e metodo di lavoro sono le doti che lo hanno sempre contraddistinto.

Tra i primi ad introdurre, a promuovere e a sviluppare tecniche di analisi sofisticate per il riconoscimento ed il dosaggio di miste fibrose complesse.

Nel corso del tempo ha poi saputo creare servizi analitici e di consulenza apprezzati a livello internazionale.

Non meno rilevanti sono anche la passione e la dedizione prestate nell’attività di docenza con il trasferimento a laureandi o a personale di aziende le sue conoscenze nel campo dei controlli applicati al tessile - moda.

Primo Brachi ha dato dimostrazione di attiva intelligenza gestendo uomini e cose in un lavoro di squadra in continuo affinamento, idoneo per affrontare l’espansione dei mercati e le logiche sempre più ampie e complesse dei sistemi qualità.

Prato, 9 luglio 2019
Il Presidente della Sezione Centro Italia
dell’AICTC